

A TEATRO

Teatro Vascello: "Trilogia dell'attesa"

Crescere attaccati a chi ci ha generato e ritrovarsi poi non pronti al distacco, incapaci di qualunque decisione

di **ROBERTA MAZZETTI**

"Aspettando Nil", vincitore del festival "Le voci dell'anima" 2007 e vincitore di Ermo Colle 2008. Drammaturgia scenica di gruppo, con **Elisa Bongiovanni** e **Giada Parlanti**, aiuto regia **Marco Canuto** e **Irene Veri**. Due vecchie donne decrepite attendono l'arrivo di un uomo. L'uomo arriverà solo nel momento in cui le due donne saranno pronte. Le due donne saranno pronte solo nel momento in cui finiranno di prepararsi. Ma le due donne finiranno di prepararsi? E l'uomo finalmente arriverà? Intelligente e divertito omaggio a Samuel Beckett, *Aspettando Nil* è la storia di una giornata come molte altre in cui si continua ad aspettare, in cui "non accade niente" e

questo niente si fa rivelatore delle infinite contraddizioni che attanagliano le nostre esistenze. Sarà poi il turno di "Quando saremo GRANDI!", vincitore "Teatri Abitati" 2009, da un'idea di **Fabiana Iacozzilli** e **Linda Dalisi**, con **Simone Barraco**, **Matteo Latino**, **Ramona Nardò** e **Francesco Zecca**. La campanella è

suonata. Tre piccole sedie al centro della scena. Tre linee che dalle sedute portano a tre attaccapanni. Sugli attaccapanni tre cartelle di scuola. Seduti sulle sedie troviamo tre bambini decrepiti che attendono che la mamma li venga a prendere. La attendono con tutta la loro forza, con la speranza e l'innocenza di bambini sicuri

che non potranno mai essere abbandonati da colei che li ama sopra ogni cosa. Tre fratelli che attendono da una vita. È in ritardo? Li ha messi in punizione? O forse più semplicemente li ha dimenticati? E infine "Hansel e Gretel. Il giorno dopo", con **Elisa Bongiovanni**, **Marta Meneghetti** e **Giada Parlanti**. In scena

un uomo e una donna adulti e talmente grassi da aver piegato sotto il loro peso le piccole sedie sulle quali siedono. Sono ingrassati a dismisura dentro i loro abiti di bambini. A terra i resti di una casa di marzapane che hanno quasi del tutto divorato. Dal fondo della scena proviene il borbottio stanco di una vecchia strega che desidera solo che i due fratelli pongano fine ai suoi giorni. **In scena il 6 e 7 maggio, regia Fabiana Iacozzilli**

